

Maggio 1965, Centro culturale San Fedele di Milano: a dieci anni dalla morte e a meno di tre anni dall'ammonimento per i chierici, di non leggere le opere di Pierre Teilhard de Chardin (1881-1955), gesuita, paleontologo di rilievo internazionale, ma anche prete dalla profonda spiritualità mistica, viene organizzato in questa sede, uno dei più significativi convegni dedicati al pensiero teilhardiano, il quale trova qui espressione ne *L'ambiente divino*, come opera rivolta ai cristiani dei tempi nuovi, che saranno chiamati ad occuparsi del confronto, tra il serio divenire della personalizzazione - spiritualizzazione e la seducente statica della razionalità tecnologica.

Vengono così ripubblicati questi atti, ormai introvabili, ma dal grande contenuto culturale e spirituale, perché grandi sono stati i relatori, fra i quali C. Cuénot, M.Barthélemy-Madaule, F. Ormea, A. Dall'Olio, C.N.M. Wildiers, D.M. Turollo, L. Ancona, e grande anticipatore, profetico per i tempi nostri, è il vivace pensiero del gesuita, ormai non più proibito, perché accolto dalla riflessione più attenta, oggi in ricerca di una nuova speranza, legata a nuove chiavi di lettura.

Un testo, dunque, ricco di spunti, generoso nelle analisi e negli approfondimenti, che non può mancare alla lettura degli appassionati e dei curiosi di futuro.